

Informazioni
finanziarie
periodiche
aggiuntive al

30 SETTEMBRE 2023

Milano, 9 novembre 2023

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20

20121 Milano – Italia

Capitale Sociale € 100.166.937

Registro delle Imprese di Milano

INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE AGGIUNTIVE AL 30 SETTEMBRE 2023

Informazioni sulla gestione

PREMESSA

In coerenza con il quadro normativo di riferimento che ha recepito la direttiva comunitaria (Direttiva Transparency), Italmobiliare diffonde un'informativa trimestrale focalizzata sulle informazioni rilevanti che permettano una rappresentazione sintetica del proprio business.

In particolare, le informazioni riguardano i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo (ricavi, risultati economici intermedi, posizione finanziaria netta e Net Asset Value) che sono espressi in forma quantitativa e coerente con le medesime informazioni già fornite in sede di Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Le informazioni finanziarie periodiche, unitamente a una sintesi dei principali eventi significativi avvenuti nel corso del trimestre e un commento dell'andamento delle principali società controllate e collegate del Gruppo Italmobiliare, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate sul sito della Società.

NET ASSET VALUE

Al 30 settembre 2023 il NAV per azione (escluse le azioni proprie) è pari a 48,9 euro e, in considerazione della distribuzione di dividendi pari a 0,7 euro per azione, registra un incremento del 3,4% rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2022.

Il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 2.068,6 milioni di euro (2.029,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022); considerando la distribuzione di dividendi effettuata nel corso del primo semestre pari a 29,5 milioni di euro, la performance netta è positiva per 69,0 milioni di euro.

	NAV (milioni di euro)	NAV per azione (euro)
31 dicembre 2022	2.029,1	48,0
30 settembre 2023	2.068,6	48,9
Variazione	39,5	0,9
Dividendi distribuiti	29,5	0,7
Performance netta	69,0	1,6
Performance netta %	3,4%	

L'aumento del Net Asset Value di 39,5 milioni di euro è dovuto principalmente alla performance positiva delle Portfolio Companies per 56,7 milioni di euro, relativa in particolare a Caffè Borbone e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, e delle Altre Partecipazioni per 43,1 milioni di euro, in particolare Florence InvestCo (la cui cessione è stata finalizzata il 19 ottobre per un valore di 78,2 milioni di euro a fronte di un investimento di 30,7 milioni di euro) e HeidelbergCement AG, parzialmente compensate dalla distribuzione di dividendi per 29,5 milioni di euro e da costi generali, imposte e piani di incentivazione (che includono sopravvenienze passive per l'erogazione di piani triennali relativi al precedente esercizio per circa 6,4 milioni di euro) per circa 35 milioni di euro.

(milioni di euro)	Performance netta
Portfolio Companies ¹	56,7
Altre Partecipazioni	43,1
Attività finanziarie trading e liquidità	6,0
Fondi di Private Equity	(1,3)
Performance lorda	104,5
Costi	(26,3)
Imposte	(9,1)
Performance netta NAV Italmobiliare	69,0
Dividendi distribuiti	(29,5)
Variazione	39,5

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgas S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., AGN Energia S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A., Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l. attraverso la newco FT4 S.r.l.

Si riporta la composizione del NAV aggiornata al 30 settembre 2023:

(milioni di euro)	31 Dicembre 2022(*)	30 Giugno 2023	30 Settembre 2023	% sul totale
Portfolio Companies ¹	1.359,1	1.391,9	1.394,4	67,4%
Altre partecipazioni ²	221,6	225,8	228,4	11,0%
Fondi di Private equity	213,4	223,5	229,6	11,1%
Immobili e attività connesse	52,7	58,9	59,1	2,9%
Attività finanziarie, trading e liquidità (**)	182,4	164,7	157,1	7,6%
Totale Net Asset Value³⁻⁴	2.029,1	2.064,8	2.068,6	100,0%

(*) I dati 2022 differiscono da quanto pubblicato in quanto il finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. è stato riclassificato da "Attività finanziarie, trading e liquidità" a "Altre partecipazioni".

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgas S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., AGN Energia S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A., Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l. attraverso la newco FT4 S.r.l.

2. Nella categoria denominata "Altre Partecipazioni" è incluso l'investimento in equity Archimede S.p.A. (controllante Formula Impresoft S.p.A.) inclusa la riclassifica del finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. per 6 milioni di euro.

3. Si segnala che il valore del NAV delle Portfolio Companies sconta l'effetto dei dividendi distribuiti.

4. I criteri utilizzati per la determinazione del NAV potrebbero essere differenti da quelli adottati da altre società e, di conseguenza, i valori potrebbero non essere comparabili.

(**) Si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" comprende la posizione finanziaria netta della controllante Italmobiliare per 154,0 milioni di euro (151,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 8 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e la posizione finanziaria netta relativa ai veicoli FT2 S.r.l. e FT3 S.r.l.

Guardando in particolare alla componente “Portfolio Companies”, il valore pari a 1.394,4 milioni di euro (stimato da un esperto indipendente al 30 giugno come previsto dalla metodologia sotto riportata) è determinato dalla performance positiva pari a 56,7 milioni di euro e dall’aumento di capitale di Casa della Salute (8,5 milioni di euro), in parte compensati dalla distribuzione di dividendi per 29,9 milioni di euro (ad esclusione di Sirap Gema e di FT2, riclassificate nelle “Attività finanziarie, trading e liquidità” già a partire dal 31 dicembre 2022).

Il valore delle “Altre partecipazioni” pari a 228,4 milioni di euro, cresce principalmente per effetto della performance di Florence InvestCo, come sopra descritto (18,7 milioni di euro) e per effetto del fair value positivo di alcune partecipazioni quotate, parzialmente compensate dalle cessioni avvenute nel corso del periodo.

La voce “Attività finanziarie trading e liquidità” si riduce di 25,3 milioni di euro per effetto del dividendo pagato (-29,5 milioni di euro), degli impieghi al netto dei rimborsi in fondi di private equity (-17,5 milioni di euro), degli altri investimenti del periodo (-16,3 milioni di euro) e dei costi generali, imposte e dei piani di incentivazione (-35,4 milioni di euro), solo parzialmente compensati dalle vendite di azioni HeidelbergCement AG e di altre partecipazioni (36,6 milioni di euro) e dai dividendi incassati (43,3 milioni di euro).

Il valore del NAV è stato determinato in coerenza con le linee guida comunicate al mercato e le specifiche procedure in essere, prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 30 settembre 2023 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate determinato da un esperto indipendente al 30 giugno 2023 come riportato nella Relazione finanziaria semestrale, in coerenza con le linee guida della Società in materia di calcolo del NAV per cui la valutazione delle Portfolio Companies viene effettuata due volte all’anno, in occasione della Relazione annuale e semestrale;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l’effetto fiscale differito.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

AGGREGATO PRO-FORMA – RISULTATI PROGRESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2023

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Italmobiliare	64,4	145,2	(55,6)	21,7	89,6	(75,8)
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	221,2	192,9	14,7	58,3	48,2	21,0
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	37,5	31,3	19,9	9,3	7,1	30,4
Italgel	39,6	36,7	8,0	6,0	3,0	n.s.
Casa della Salute	30,0	23,7	26,8	3,2	2,9	11,0
Capitelli	16,4	14,1	15,7	2,4	2,0	22,3
Callmewine	9,4	10,8	(13,5)	(1,3)	(1,2)	n.s.
SIDI Sport	16,4	n.d.	n.d.	0,8	n.d.	n.d.
Tecnica Group	356,6	363,5	(1,9)	48,2	50,4	(4,4)
AGN Energia	434,2	492,3	(11,8)	42,2	33,9	24,5
Iseo	116,1	120,0	(3,3)	9,8	14,6	(33,1)
Bene Assicurazioni	149,5	113,6	31,6	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Portfolio Companies Industriali	1.427,0	1.398,9	2,0	178,9	160,9	11,2
Gruppo Clessidra	27,6	23,0	19,9	8,5	7,1	21,0
Totale Portfolio Companies¹	1.454,5	1.421,9	2,3	187,5	167,9	11,6

1. Le informazioni contenute nella tabella si riferiscono ai bilanci delle singole società del Gruppo a prescindere alla data di acquisizione del controllo da parte di Italmobiliare.

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

I ricavi registrati da Italmobiliare nei nove mesi risultano in flessione principalmente per il calo dei dividendi deliberati dalle partecipate; a tal proposito va segnalato che nel precedente esercizio la Società aveva beneficiato della distribuzione straordinaria di dividendi (60 milioni di euro) in seguito alla cessione della partecipazione di Sirap Gema. Inoltre, Caffè Borbone ha distribuito nel 2023 dividendi per 18,0 milioni di euro rispetto ai 30,0 milioni di euro del 2022.

Guardando all'aggregato pro-forma dei primi nove mesi del 2023:

- i ricavi delle Portfolio Companies Industriali sono pari a 1.427,0 milioni di euro; normalizzando l'ingresso di SIDI e il calo dei ricavi di AGN, dovuto alla contrazione dei prezzi dell'energia, che non ha avuto un impatto diretto sulla profittabilità della società, i ricavi sono in crescita del 7,7%;
- il margine operativo lordo aggregato delle Portfolio Companies Industriali è pari a 178,9 milioni di euro; normalizzando l'ingresso di SIDI, il confronto con l'esercizio precedente evidenzia una crescita del 10,7%.

Guardando alle singole società, e rimandando alle sezioni relative per maggiori dettagli:

- nel settore alimentare, andamento molto positivo di Caffè Borbone e Capitelli che, seppur in un contesto sfidante a livello di costo della materia prima, fanno registrare ricavi in crescita del 15% rispetto al 2022, margine operativo lordo in aumento di oltre il 20% ed un'ottima generazione di cassa. Callmewine registra ricavi in calo rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di mercato in via di normalizzazione dopo la crescita straordinaria successiva alla pandemia;
- nel settore energia, buona performance di Italgel, che nel terzo trimestre recupera un inizio anno estremamente siccitoso, con margine operativo lordo raddoppiato rispetto all'esercizio precedente ma ancora inferiore alle medie storiche. AGN Energia vede ricavi in calo, influenzati dall'andamento dei prezzi dell'energia; margine operativo lordo in crescita grazie all'ottima marginalità unitaria registrata nei diversi business, anche se influenzato dalla plusvalenza generata dalla cessione del ramo d'azienda bombole;
- nel settore outdoor il Gruppo Tecnica mostra dei risultati in linea con i nove mesi dell'esercizio precedente; in particolare si segnalano buone performance di LOWA e Moon Boot. SIDI, entrata nel Gruppo a fine 2022, chiude i nove mesi con

ricavi pari a 16,4 milioni di euro in un mercato che sconta il significativo rallentamento dei consumi dopo la straordinaria crescita durante il periodo pandemico specialmente nel segmento bici.

- Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella chiude i primi tre trimestri con ricavi in aumento del 19,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un risultato positivo frutto prevalentemente del successo dei nuovi lanci prodotto e delle ottime performance del canale Retail. Il margine operativo lordo, normalizzando l'effetto delle spese non ricorrenti, è pari a 10,0 milioni di euro, in crescita del 39% rispetto all'anno precedente;
- CDS-Casa della Salute continua il proprio percorso di espansione, con l'apertura di quattro nuove cliniche e la finalizzazione di due acquisizioni; ricavi in forte aumento (+26,8%) e margine operativo lordo in crescita dell'11%, nonostante i costi non ricorrenti legati alle iniziative di crescita;
- ISEO chiude il periodo con ricavi sostanzialmente costanti e margine operativo lordo in diminuzione soprattutto per l'incremento dei costi fissi riconducibili alla spinta commerciale del business elettronico e al processo di digitalizzazione della società;
- Bene Assicurazioni registra un incremento dei premi pari al 31,6% rispetto all'anno precedente, superando le aspettative del budget per l'anno in corso.

In ultimo, Clessidra Holding, Portfolio Company non industriale, sviluppata come portafoglio multi-asset nella gestione di investimenti alternativi, al 30 settembre 2023 evidenzia un margine di intermediazione del Gruppo positivo per 23,4 milioni di euro (20,9 milioni di euro al 30 settembre 2022) dovuto alle maggiori commissioni di gestione dei fondi per 1,7 milioni di euro e dagli interessi e commissioni derivanti dall'attività di factoring per 0,8 milioni di euro. Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 1,0 milioni di euro il risultato della gestione operativa è pari a 5,7 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 30 settembre 2022).

AGGREGATO PRO-FORMA – RISULTATI 3° TRIMESTRE 2023

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	3° trimestre 2023	3° trimestre 2022	Variazione %	3° trimestre 2023	3° trimestre 2022	Variazione %
Italmobiliare	7,2	4,3	67,4	-	(13,9)	n.s.
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	67,5	58,9	14,6	17,2	14,3	20,3
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	13,8	11,8	17,3	4,9	3,0	61,7
Italgem	15,2	14,4	5,7	6,3	2,1	>100
Casa della Salute	9,1	7,1	29,0	1,1	0,4	>100
Capitelli	5,1	4,4	15,9	0,7	0,4	75,0
Callmewine	2,8	3,1	(11,5)	(0,4)	(0,1)	n.s.
SIDI Sport	3,5	n.d.	n.d.	(1,1)	n.d.	n.d.
Tecnica Group	171,7	170,7	0,6	42,5	40,7	4,4
AGN Energia	103,2	150,0	(31,2)	5,9	7,6	(22,4)
Iseo	34,3	36,2	(5,3)	2,0	3,2	(37,7)
Bene Assicurazioni	50,9	38,5	32,2	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Portfolio Companies Industriali	477,2	495,1	(3,6)	79,1	71,6	10,6
Gruppo Clessidra	9,8	7,3	34,0	3,6	2,5	46,8
Totale Portfolio Companies	486,9	502,4	(3,1)	82,8	74,1	11,8

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

Guardando all'aggregato del solo terzo trimestre:

- I ricavi delle Portfolio Companies Industriali del trimestre sono pari a 477,2 milioni di euro; neutralizzando AGN Energia, i cui ricavi come anticipato sono influenzati dal calo dei prezzi delle fonti energetiche, e l'entrata di SIDI nel Gruppo alla fine del 2022, i ricavi aggregati sono in crescita del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2022;
- Il margine operativo lordo delle Portfolio Companies Industriali del trimestre è pari a 79,1 milioni di euro; neutralizzando l'ingresso di SIDI, il confronto con l'esercizio precedente evidenzia una crescita a doppia cifra (+12,2%), spinta dalle ottime performance nel trimestre di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e soprattutto Italgem, in recupero dopo un primo semestre condizionato dalle scarse precipitazioni.

SINTESI SITUAZIONE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2023**Terzo Trimestre**

(milioni di euro)	3° Trimestre 2023	3° Trimestre 2022	Variazione %
Ricavi	133,4	111,4	19,8
Margine operativo lordo	32,3	6,6	>100
% sui ricavi	24,2	6,0	
Risultato operativo	22,9	(1,6)	n.s.
% sui ricavi	17,1	(1,5)	

n.s. non significativo

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2023	Progressivo al 30.09.2022	Variazione %
Ricavi	418,5	366,8	14,1
Margine operativo lordo	66,7	44,4	50,0
% sui ricavi	15,9	12,1	
Risultato operativo	39,6	20,4	94,1
% sui ricavi	9,5	5,6	

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	1.619,5	1.595,9	1.610,1
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	1.434,2	1.414,9	1.426,8

I ricavi progressivi consolidati del Gruppo Italmobiliare al 30 settembre 2023 sono pari a 418,5 milioni di euro, in aumento di 51,6 milioni di euro (+14,1%), principalmente per l'apporto positivo di Caffè Borbone, Casa della Salute e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella nonché per l'ingresso di SIDI Sport nel perimetro di consolidamento.

Il Margine operativo lordo, pari a 66,7 milioni di euro, è in crescita del 50% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è ascrivibile principalmente a Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e Italgem.

Il Risultato operativo, dopo ammortamenti, è in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2022 per quanto sopra citato.

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2023 ammonta a 1.619,5 milioni di euro, in aumento di 9,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (1.610,1 milioni di euro). L'incremento è principalmente determinato dalla variazione positiva della riserva *fair value* su attività classificate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI) per 9,2 milioni di euro, dal risultato positivo del periodo e dalle altre variazioni dell'area di consolidamento parzialmente compensati dalla distribuzione di dividendi.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(83,2)	(72,6)	(15,7)

La posizione finanziaria netta consolidata, negativa per 83,2 milioni di euro, si è decrementata di 67,5 milioni di euro rispetto ai 15,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022. La variazione è dovuta principalmente al flusso positivo dell'attività operativa (+40,3 milioni di euro), al flusso per investimenti e disinvestimenti (rispettivamente pari a -104,4 e +40,8 milioni di euro), al pagamento dei dividendi (-41,9 milioni di euro).

Italmobiliare S.p.A.

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	64,4	145,2	(55,6)
Margine operativo lordo	21,7	89,6	(75,8)
% sui ricavi	33,7	61,7	
Risultato operativo	21,1	89,1	(76,3)
% sui ricavi	32,8	61,4	

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	154,0	161,6	151,5

I ricavi del periodo, che ammontano a 64,4 milioni di euro, in decremento di 80,8 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2022 (145,2 milioni di euro), sono stati principalmente determinati da:

- dividendi deliberati da società controllate, collegate e altre partecipazioni per 44,5 milioni di euro rispetto ai 115,1 milioni di euro nell'analogo periodo del 2022, valore che includeva la distribuzione straordinaria di 60 milioni di euro per la cessione delle attività operative della controllata Sirap Gema e per il minor dividendo corrisposto nel 2023 dalla controllata Caffè Borbone;
- interessi attivi e proventi finanziari per 4,8 milioni di euro (23,7 milioni di euro nell'analogo periodo 2022), con decremento dovuto essenzialmente alla minor variazione positiva dei cambi relativi ai fondi di private equity;
- plusvalenze e rivalutazioni per 14,3 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto realizzato nell'analogo periodo 2022 pari a 5,5 milioni di euro, a causa principalmente della buona performance dei fondi comuni di investimento e di private equity.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito, che ammontano a 43,3 milioni di euro (56,1 nel corrispondente periodo del 2022), si segnala quanto segue:

- i costi operativi sono pari a 29,6 milioni di euro che rettificati della componente non ricorrente relativa alle sopravvenienze MBO e LTI relative agli esercizi precedenti, pari a 6,4 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente e pari a circa 21,2 milioni di euro;
- gli oneri finanziari, pari a circa 15,2 milioni di euro (34,9 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2022) nel complesso in contrazione di circa 19,8 milioni di euro principalmente per le minori variazioni negative di fair value dei titoli di trading, dei fondi comuni di investimento e dei fondi di private equity rispetto al periodo precedente.

Il patrimonio netto al 30 settembre 2023 ammonta a 1.300,9 milioni di euro, in aumento di 11,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (1.289,7 milioni di euro). La variazione complessiva è stata principalmente determinata dalla variazione positiva della riserva OCI (18,5 milioni di euro) e dal risultato positivo del periodo parzialmente compensati dai dividendi pagati (29,5 milioni di euro). Al 30 settembre 2023, Italmobiliare S.p.A. detiene n. 217.070 azioni proprie pari allo 0,51% del capitale sociale.

Al 30 settembre 2023 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. registra un aumento di 2,5 milioni di euro, passando da 151,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 154,0 milioni di euro, allocati per circa il 50% nel Fondo Vontobel, un portafoglio multi-asset con un profilo di rischio conservativo, in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi in uscita si segnalano: impieghi, al netto dei rimborsi, in fondi di private equity (-17,5 milioni di euro), altri investimenti (-16,3 milioni di euro), costi generali, imposte e piani di incentivazione (-37,0 milioni di euro). Tali uscite sono state in parte compensate dalle vendite di HeidelbergCement AG e di altre partecipazioni (+36,6 milioni di euro), dal rimborso di capitale da parte di Sirap Gema e FT2 (+16,0 milioni di euro) e dal flusso netto positivo tra pagamento del dividendo ordinario e dividendi incassati (+13,8 milioni di euro). Infine, la gestione della liquidità ha generato una performance positiva pari a 5,7 milioni di euro.

PRINCIPALI ATTIVITÀ FINANZIARIE DI ITALMOBILIARE S.P.A.

Altre Partecipazioni

Sono ricomprese come “Altre Partecipazioni” del Gruppo Italmobiliare alcuni investimenti di minoranza in società quotate e non quotate tra i quali come principali ricordiamo HeidelbergCement AG, Fin. Priv. (Mediobanca), Farmagorà e Florence InvestCo S.r.l. Quest’ultima in data 19 ottobre 2023 è stata ceduta a Permira come meglio dettagliato nel paragrafo “Eventi successivi alla data di chiusura del periodo”, in seguito all’operazione di cessione Italmobiliare ha incassato 78,2 milioni di euro a fronte di un investimento di 30,7 milioni di euro.

Fondi di Private Equity

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un’ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano i fondi di Clessidra (CCP3, CCP4 e il Fondo Restructuring), BDT Capital Partners Fund II e III, Isomer Capital I e II, Isomer Capital Opportunities, Connect Ventures 3 e 4, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V, Lauxera Growth I, 8-Bit Capital I, Expedition Growth Capital Fund I e Jab Consumer. Al 30 settembre 2023 il valore dei fondi di Private Equity ha segnato nel complesso una crescita pari a 16,2 milioni di euro di cui 18,9 milioni di euro di nuovi investimenti e 0,8 milioni di euro come effetto positivo in termini di tassi di cambio parzialmente compensati da 2,1 milioni di euro di variazione negativa di fair value e 1,4 milioni di euro rimborsati a seguito di disinvestimenti.

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	221,2	192,9	14,7
Margine operativo lordo	58,3	48,2	21,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>26,4</i>	<i>25,0</i>	
Risultato operativo	49,8	40,0	24,4
<i>% sui ricavi</i>	<i>22,5</i>	<i>20,7</i>	

Si segnala che i dati al 30.09.2023 sono relativi al consolidato di Caffè Borbone S.r.l. e Caffè Borbone America Corp.

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(7,3)	(19,0)	(20,6)

Caffè Borbone registra al 30 settembre 2023 un fatturato di 221,2 milioni di euro, in aumento del 14,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Continua la crescita significativa della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, superiore ai tassi di crescita del mercato (+12%, fonte Nielsen); molto positiva anche la performance del canale digitale, che vede aumentare le vendite sull'e-commerce diretto di Caffè Borbone, su Amazon e sui portali specializzati. In crescita anche l'Estero, che fa registrare un +53% rispetto all'esercizio precedente; buona la partenza della gestione diretta dell'America, con fatturato in crescita del 35% rispetto al 2022.

Il margine operativo lordo si attesta a 58,3 milioni di euro, con una marginalità sul fatturato del 26,4%; si segnala che questo risultato include costi non ricorrenti pari a 1,1 milioni di euro. Significativa la crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonostante il costo del caffè (e in particolare della Robusta, che rappresenta la maggior parte dei volumi acquistati dalla società) si mantenga su livelli molto elevati.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 è negativa per 7,3 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 30 milioni di euro effettuata nel secondo trimestre. Neutralizzando il pagamento dei dividendi e l'impatto a tantum dell'operazione di acquisizione asset in America, meglio descritta nella precedente relazione trimestrale, il Free Cash Flow ¹ nel periodo è positivo per 45,0 milioni di euro, confermando ancora una volta la capacità di generazione di cassa della società.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(PARTECIPAZIONE DEL 95% - ATTRAVERSO FT2 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	37,5	31,3	19,9
Margine operativo lordo	9,3	7,1	30,4
<i>% sui ricavi</i>	<i>24,8</i>	<i>22,8</i>	
Risultato operativo	5,3	3,9	35,1
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,0</i>	<i>12,5</i>	

I dati si riferiscono al consolidato di FT2 S.r.l. e il Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta Gruppo FT2	(3,4)	(3,9)	21,8
Posizione finanziaria netta Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	(3,7)	(4,1)	5,8
Posizione finanziaria netta di FT2 S.r.l.	0,3	0,2	16,0

Nell'ambito delle iniziative strategiche si ricorda che nel primo trimestre dell'anno è stata perfezionata l'acquisizione del 100% di San Samuele S.r.l., società titolare di un contratto di concessione in esclusiva nei comuni di Venezia e Cortina d'Ampezzo e di un negozio a Venezia.

Nei primi nove mesi del 2023 i ricavi della società si sono attestati a 37,5 milioni di euro, in crescita del 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo risultato positivo è stato registrato anche grazie al successo del lancio di nuove linee prodotto, come la collezione di Eau de Parfum e la gamma per la cura del viso Acqua di Rose. A livello di canali si registra l'eccellente performance del retail, che cresce in tutte le geografie e in particolare in Italia, grazie anche alla forte ripresa dello storico negozio di Firenze in seguito alla ripresa del turismo internazionale. In leggero aumento anche il canale wholesale; mentre l'e-commerce rimane sostanzialmente stabile.

Il margine operativo lordo è pari a 9,3 milioni di euro, in aumento del 30% rispetto al 30 settembre 2022, sebbene la società continui ad effettuare significativi investimenti in marketing, persone e nuove aperture a supporto dell'ambizioso piano di crescita internazionale. Inoltre, neutralizzando circa 0,6 milioni di euro di spese e proventi non ricorrenti, il margine operativo lordo corrente risulta pari a 10,0 milioni di euro, in crescita del 39% rispetto all'anno precedente.

Al 30 settembre 2023 la posizione finanziaria netta dell'intero gruppo è negativa per 3,4 milioni di euro. La generazione di cassa¹ dell'intero gruppo è negativa per 3,5 milioni di euro se si neutralizzano: la distribuzione di 7,8 milioni di euro di dividendi da FT2 alla controllante; la distribuzione di 8,0 milioni di euro di riserve relative alla cessione del 5% di Officina Profumo-Farmaceutica Santa Maria Novella, avvenuta nel corso del 2022; gli effetti delle operazioni non ricorrenti e gli effetti IFRS 16.

Guardando al solo Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella la posizione finanziaria netta è negativa e pari a 3,7 milioni di euro impattata dall'effetto dell'iscrizione del debito per leasing attribuibile ai canoni futuri dei negozi per oltre 19,0 milioni di euro. La generazione di cassa¹, al netto degli effetti dell'acquisizione di San Samuele per 0,6 milioni di euro e degli effetti IFRS, è negativa e pari a 3,6 milioni, più che spiegata dalla stagionalità del business e dai numerosi investimenti per l'apertura di nuovi punti vendita in Europa e negli Stati Uniti.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Italgen

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)

**ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO**

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	39,6	36,7	8,0
Margine operativo lordo	6,0	3,0	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,2</i>	<i>8,1</i>	
Risultato operativo	1,5	(1,7)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,8</i>	<i>(4,7)</i>	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Italgen.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(37,9)	(42,3)	(29,6)

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, nel corso del 2023 Italgen ha dato ulteriore impulso al proprio percorso di crescita e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili, incrementando la propria capacità produttiva e diversificando le fonti di produzione, con focus particolare sul fotovoltaico. Dall'inizio dell'anno sono entrati in esercizio tre nuovi impianti fotovoltaici a Valdaro (MN) (0,8 MW), Modugno (BA) (5,5 MW) e Matelica (MC) (1,8 MW).

Al 30 settembre la produzione idroelettrica del Gruppo Italgen si attesta a 181,8 GWh, in deciso aumento (+50%) rispetto all'esercizio precedente ma ancora inferiore alla media storica (-20%) soprattutto a causa di un primo trimestre dell'anno estremamente siccitoso, mentre nei successivi mesi le precipitazioni sono maggiormente in linea con la media storica. Grazie all'entrata in esercizio dei tre nuovi impianti, nei primi nove mesi dell'anno il fotovoltaico ha contribuito per il 3% alla produzione totale di Italgen, con un picco del 5% nel solo terzo trimestre.

I ricavi sono pari a 39,6 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Neutralizzando l'effetto dei fattori distorsivi meglio descritti nella relazione annuale (ricavi passanti e impatto normativo del Decreto Sostegni Ter e della normativa sul Price Cap), i ricavi normalizzati risultano in crescita di 0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, con la maggior produzione parzialmente compensata dal maggior impatto normativo del Decreto Sostegni Ter e della normativa sul Price Cap nei primi sei mesi del 2023; come anticipato nella relazione precedente, si ricorda che entrambe le normative in scadenza non sono state confermate e non hanno quindi prodotto effetti sul terzo trimestre.

Il margine operativo lordo è positivo per 6,0 milioni di euro, grazie ad un ottimo terzo trimestre che registra +6,3 milioni di euro. Normalizzando gli effetti una tantum e l'impatto normativo di Sostegni Ter/Price Cap nel primo semestre, il margine operativo lordo del periodo sarebbe positivo per 10,1 milioni di euro. Tornando ai dati contabili, la crescita di 3,0 milioni di euro del margine operativo lordo rispetto allo stesso periodo del 2022 è spiegata dal già citato incremento dei ricavi normalizzati (+0,9 milioni di euro), e dalla riduzione dei riacquisti di energia elettrica, particolarmente significativi nel 2022 a causa del livello estremamente ridotto delle precipitazioni (+3,4 milioni di euro), parzialmente compensati dall'aumento dei canoni regionali (1,4 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgen al 30 settembre 2023 è negativa per 37,9 milioni di euro. Neutralizzando il pagamento di 4,0 milioni di euro di dividendi effettuato nel secondo trimestre, la generazione di cassa¹ è negativa per 4,3 milioni di euro, più che spiegata dal flusso per investimenti effettuati nel periodo pari a 12,9 milioni di euro.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Casa della Salute

(PARTECIPAZIONE DEL 84,63%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	30,0	23,7	26,8
Margine operativo lordo	3,2	2,9	11,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>10,7</i>	<i>12,2</i>	
Risultato operativo	(2,2)	(1,6)	40,6
<i>% sui ricavi</i>	<i>(7,4)</i>	<i>(6,7)</i>	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Casa della Salute, costituito da Casa della Salute S.p.A., BEA Biella S.p.A., Casa della Salute Sardegna S.r.l. e CDS Medical S.r.l.

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(65,9)	(55,7)	(44,5)

Nei primi nove mesi del 2023 "CDS - Casa della Salute" ha proseguito il proprio percorso di crescita e sviluppo, in particolare si segnala:

- l'apertura di quattro nuove cliniche a Asti, Arquata Scrivia, Lavagna e Sarzana;
- il completamento di due nuove cliniche, a Sanremo e Cairo Montenotte, che saranno inaugurate nel quarto trimestre 2023;
- l'acquisizione - a fronte di un investimento complessivo di 2,7 milioni di euro - dell'Istituto Chirotherpic, realtà di eccellenza nel campo della fisiokinesiterapia e della diagnostica per immagini, e di Dogma, realtà di Genova specializzata in oftalmologia.

I ricavi dei primi nove mesi di CDS sono stati di 30,0 milioni di euro, in aumento del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'incremento rimane sostanzialmente invariato normalizzando l'impatto delle acquisizioni (Chirotherpic e Dogma) e il calo dei ricavi legati al Covid (centro vaccini e tamponi) rispetto al 2022.

Considerando il perimetro like-for-like, riferito alle sole cliniche aperte prima del 2021 e che quindi erano già a regime nell'esercizio 2022, la crescita è pari al 8%, risultato estremamente positivo considerando che la maggioranza delle nuove aperture insiste su aree in cui l'azienda era già presente.

Il margine operativo lordo si attesta a 3,2 milioni di euro e include costi non ricorrenti per 1,3 milioni di euro, legati principalmente alle attività di sviluppo citate in premessa. Normalizzando l'effetto di questi costi, il margine operativo risulta pari a 4,5 milioni di euro. Il confronto con l'esercizio precedente, sempre normalizzato dai costi non ricorrenti pari a 0,5 milioni di euro, evidenzia una crescita del 30%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 è negativa per 65,9 milioni di euro. Neutralizzando l'impatto dell'aumento di capitale (9,7 milioni di euro) effettuato nei primi nove mesi a servizio della crescita della società e delle acquisizioni descritte in premessa, la generazione di cassa¹ è negativa per 18,7 milioni di euro, sostanzialmente spiegata dagli investimenti effettuati nel periodo (pari a 16,6 milioni di euro) e relativi in larga parte ai lavori completati per le nuove cliniche.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL PERIODO

A inizio novembre CDS-Casa della Salute ha compiuto un nuovo e importante passo del proprio percorso di sviluppo siglando l'acquisizione da Koelliker Medical Center di due poliambulatori, a Savigliano (CN) e a Vinovo (TO). Entrambi i poliambulatori offrono servizi di visite specialistiche e diagnostica per immagini e, in seguito all'acquisizione, saranno rinnovati e dotati delle più moderne e tecnologicamente avanzate attrezzature e strumentazioni, al pari di tutti i centri CDS-Casa della Salute.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Capitelli

(PARTECIPAZIONE DEL 80%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	16,4	14,1	15,7
Margine operativo lordo	2,4	2,0	22,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,8</i>	<i>14,0</i>	
Risultato operativo	1,6	1,2	32,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>9,9</i>	<i>8,7</i>	

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	0,3	(1,2)	(1,4)

Nei primi nove mesi dell'anno Capitelli ha registrato ricavi in crescita a 16,4 milioni di euro, con un incremento del 15,7% rispetto allo stesso periodo del 2022 riconducibile in egual misura alla crescita dei volumi e all'aumento dei prezzi. La crescita dei volumi (+8%) risulta particolarmente positiva considerando che nei primi sei mesi del 2023 il mercato italiano dei salumi ha fatto registrare una flessione di vendite a volumi del 4,5% (fonte ISMEA). Inoltre, in seguito alla diffusione della peste suina nell'area di Pavia, nel mese di settembre Capitelli ha dovuto far fronte a una momentanea carenza di materia prima, già rientrata nel mese di ottobre ma con impatto negativo sui ricavi del mese di settembre.

Il margine operativo lordo è pari a 2,4 milioni di euro, in crescita rispetto ai nove mesi dell'esercizio precedente nonostante il forte incremento dei prezzi della materia prima, in aumento dai 5,33 euro/kg dello stesso periodo esercizio precedente a 6,07 euro/kg nel 2023. Il risultato è stato inoltre condizionato dai costi relativi alla prima campagna televisiva effettuata dalla società.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 è positiva per 0,3 milioni di euro, già al netto della prima tranche di distribuzione di dividendi per 0,8 milioni di euro effettuata nel corso del secondo trimestre; al netto di tale uscita la generazione di cassa¹ è positiva nel periodo per 2,5 milione di euro, anche grazie a un livello di magazzino al 30 settembre 2023 molto ridotto per la già citata temporanea mancanza di materia prima.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Callmewine

(PARTECIPAZIONE DEL 80% - ATTRAVERSO FT3 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	9,4	10,8	(13,5)
Margine operativo lordo	(1,3)	(1,2)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(13,7)</i>	<i>(11,5)</i>	
Risultato operativo	(1,7)	(1,5)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(18,5)</i>	<i>(14,1)</i>	

I dati in tabella si riferiscono al consolidato FT3 S.r.l. e Callmewine.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(1,0)	(0,6)	1,1

Nei primi nove mesi Callmewine ha registrato ricavi per 9,4 milioni di euro, in flessione del 13,5% rispetto all'esercizio precedente. Questa contrazione si deve principalmente alla normalizzazione degli ordini online di vino dopo la crescita esponenziale registrata nel periodo pandemico, a cui si somma il calo dei consumi discrezionali legati alla fase non brillante del ciclo macroeconomico. Come ricordato nelle precedenti relazioni trimestrali, un'analisi dei ricavi più a lungo periodo (ad esempio, guardando il CAGR dal 2019 a oggi) conferma invece la traiettoria di crescita della società e del mercato di riferimento, "condizionata" dai fattori appena citati.

Il margine operativo lordo è negativo per 1,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente, con la contrazione dei ricavi parzialmente compensata da un'ottimizzazione sia dei costi fissi sia degli investimenti in marketing.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 è negativa per 1,0 milioni di euro, con una generazione di cassa¹ negativa nel periodo per 2,0 milioni di euro: il miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (assorbimento di cassa pari a -3,3 milioni di euro) è stato ottenuto grazie ad una maggior attenzione alla gestione del magazzino.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

SIDI Sport

(PARTECIPAZIONE DEL 100% - ATTRAVERSO LA NEWCO FT4 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023
Ricavi	16,4
Margine operativo lordo	0,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,6</i>
Risultato operativo	(0,3)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(1,6)</i>

I dati si riferiscono al consolidato FT4 S.r.l., SIDI Sport S.r.l. e sue controllate.

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta del Gruppo FT4	(22,9)	(20,6)	(19,7)
Posizione finanziaria netta di FT4 S.r.l.	(35,3)	(34,8)	(33,8)
Posizione finanziaria netta Gruppo SIDI	12,4	14,2	14,1

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria si segnala che, con effetto dal 25 ottobre 2023, la società FT4 S.r.l. – newco attraverso cui era stata acquisita la società – è stata incorporata in SIDI Sport S.r.l. attraverso un'operazione di fusione inversa.

Nel corso del 2023 il mercato di riferimento di SIDI Sport, in particolare il mondo del ciclismo, sconta un significativo rallentamento per l'ingente quantità di stock presente nei canali distributivi. Questo fenomeno è dovuto al calo della domanda, che è fisiologicamente inferiore rispetto ai picchi del periodo pandemico, nonché ulteriormente inasprita dall'inflazione che rallenta i consumi. Al 30 settembre i ricavi della società sono pari a 16,4 milioni di euro, dove il 57% delle vendite è legato ai prodotti moto, mentre il restante 43% ai prodotti bici.

Il margine operativo lordo al 30 settembre è pari a 0,8 milioni di euro; neutralizzando gli effetti positivi dovuti ad una sopravvenienza attiva dell'esercizio precedente e i costi non ricorrenti, il margine operativo lordo è prossimo allo zero. Tale risultato, che è stimato in ripresa nel corso del quarto trimestre dell'anno, è stato condizionato dall'effetto timing, dagli investimenti a supporto della crescita in ambito risorse umane, commerciale, di brand e prodotto, nonché dall'implementazione delle attività e delle procedure legate all'ingresso in un gruppo quotato.

La posizione finanziaria netta è negativa per 22,9 milioni di euro, su cui incidono il finanziamento bancario sottoscritto in sede di acquisizione, nonché i debiti per leasing relativi agli affitti per gli uffici e gli stabilimenti in Italia e Romania. La generazione di cassa¹ è negativa e pari a 3,4 milioni di euro.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Tecnica Group

(PARTECIPAZIONE DEL 40%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	356,6	363,5	(1,9)
Margine operativo lordo	48,2	50,4	(4,4)
<i>% sui ricavi</i>	13,5	13,9	
Risultato operativo	32,2	34,1	(5,5)
<i>% sui ricavi</i>	9,0	9,4	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Tecnica.

I dati 2022 sono stati rettificati per una migliore comparabilità rispetto al 30 settembre 2023.

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(241,8)	(187,7)	(139,3)

Il Gruppo Tecnica chiude il terzo trimestre con un fatturato pari a 356,6 milioni di euro, in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Guardando alle singole aree di business, si registra un andamento positivo per LOWA e Moon Boot, tendenza confermata anche dalle stime di chiusura dell'anno. Sostanzialmente stabili i brand di sport invernali; mentre Rollerblade è in contrazione rispetto alla normalizzazione degli ordini dopo la crescita estremamente positiva registrata nel periodo pandemico.

Buono il primo margine, che risulta in miglioramento grazie all'andamento del mix di canale e prodotto, nonché alle dinamiche dei costi delle materie prime. Il margine operativo lordo si attesta a 48,2 milioni di euro, in leggero calo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. La marginalità sui ricavi rimane complessivamente stabile rispetto all'anno precedente per l'aumento dei costi operativi, dovuti in parte all'effetto timing, in parte agli investimenti in persone e marketing.

Al 30 settembre 2023 la posizione finanziaria netta del Gruppo Tecnica è negativa per 241,8 milioni di euro. Neutralizzando gli effetti IFRS 16 e la distribuzione di dividendi per 10,0 milioni di euro, si registra una generazione di cassa negativa pari a 93,5 milioni di euro dovuta al fenomeno della stagionalità e alla dinamica del capitale circolante.

Si ricorda che il Gruppo Tecnica ha localizzato in Ucraina una parte della propria produzione. Ad oggi il conflitto russo ucraino continua ad avere un impatto circoscritto sulle fabbriche e sui terzisti, ma la situazione viene monitorata costantemente.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

AGN Energia

(PARTECIPAZIONE DEL 32,02%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	434,2	492,3	(11,8)
Margine operativo lordo	42,2	33,9	24,5
<i>% sui ricavi</i>	<i>9,7</i>	<i>6,9</i>	
Risultato operativo	22,9	13,9	64,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,3</i>	<i>2,8</i>	

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(67,0)	(74,9)	(119,6)

Come riportato nelle precedenti relazioni trimestrali, nel corso dei primi nove mesi dell'anno AGN Energia ha concluso due operazioni straordinarie (acquisizione delle attività GPL della società Molisana Gas S.r.l. e cessione del ramo di azienda legato alla distribuzione di GPL in bombole), con impatti sui numeri del periodo meglio commentati nel seguito.

Al 30 settembre 2023 il Gruppo AGN Energia ha registrato ricavi per 434,2 milioni di euro, con la contrazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente più che spiegata dalla flessione del prezzo del GPL e delle altre fonti energetiche, che non ha prodotto impatti diretti sulla profittabilità della società.

Il margine di valore aggiunto¹ – più rappresentativo vista la natura del business della società – si attesta a 98,0 milioni di euro, in crescita di 5,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+6%).

Guardando ai singoli business, il GPL registra un incremento di 0,9 milioni di euro, con la contrazione dei volumi Retail più che compensata dall'aumento della marginalità unitaria. In crescita anche i nuovi business (gas naturale, energia elettrica, efficientamento energetico), che vedono il margine di valore aggiunto crescere di 4,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, anche in questo caso grazie al miglioramento della marginalità unitaria.

Il margine operativo lordo è pari a 42,2 milioni di euro. Neutralizzando la plusvalenza generata dalla cessione del ramo di azienda bombole e altri costi non ricorrenti, il margine è pari a 38,6 milioni di euro, in miglioramento di 3,6 milioni di euro (+10%) rispetto allo scorso anno.

Al 30 settembre 2023 la posizione finanziaria netta di AGN Energia è negativa per 67,0 milioni di euro; al netto di dividendi pagati nel secondo trimestre e delle operazioni non ricorrenti descritte in premessa, la generazione di cassa² è positiva per 46,3 milioni di euro, anche grazie alla netta flessione del capitale circolante in seguito al calo dei prezzi dell'energia.

1. Definito come ricavi e proventi al netto del costo della materia prima e dei trasporti primari.

2. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Iseo Serrature

(PARTECIPAZIONE DEL 39,24%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Ricavi	116,1	120,0	(3,3)
Margine operativo lordo	9,8	14,6	(33,1)
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,4</i>	<i>12,2</i>	
Risultato operativo	3,9	8,8	(55,3)
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,4</i>	<i>7,4</i>	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Iseo.

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 giugno 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta	(53,1)	(53,5)	(38,8)

Il Gruppo ISEO ha chiuso i primi nove mesi del 2023 con un fatturato di 116,1 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Guardando ai singoli comparti, si registra un calo dei volumi nel segmento meccanico, imputabile alla flessione congiunturale del mercato rispetto al positivo andamento del 2022, mentre cresce dell'11% quello dei prodotti "connessi".

Il margine operativo lordo del periodo è pari a 9,8 milioni di euro, comprensivo di 0,7 milioni di euro di costi non ricorrenti. La flessione rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente è spiegata sostanzialmente dall'aumento dei costi fissi legati principalmente agli investimenti a sostegno della crescita del business dell'elettronica e al processo di digitalizzazione del gruppo; in contrazione anche il margine industriale per il già citato calo del fatturato, con marginalità sostanzialmente allineata all'esercizio precedente nonostante un costo medio più elevato della materia prima.

Al 30 settembre 2023 la posizione finanziaria netta di ISEO è negativa per 53,1 milioni di euro, già al netto del pagamento di dividendi effettuato nel secondo trimestre per 5,0 milioni di euro. Nel periodo la generazione di cassa¹ è negativa per 6,8 milioni di euro, più che giustificata dagli investimenti effettuati nel periodo.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

BENE ASSICURAZIONI S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

(PARTECIPAZIONE DEL 19,996%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Di seguito si sintetizzano i risultati della società al 30 settembre 2023:

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022
Premi	149,5	113,6
Numero di dipendenti alla fine del periodo	59	47

I premi riportati in tabella sono premi lordi contabilizzati esclusi i premi intermediati, ed il numero dei dipendenti è relativo alla sola Bene Assicurazioni escluse le altre società del Gruppo.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno Bene Assicurazioni ha registrato un incremento dei premi lordi del 32%, superando le stime di crescita previste nel piano di sviluppo della società. Tutti i canali di vendita registrano una crescita a doppia cifra, con il canale fisico che beneficia anche dello sviluppo della rete agenziale sul territorio (+10% agenzie dall'inizio dell'anno).

In linea con quanto accaduto per tutto il settore, gli eventi calamitosi che hanno colpito alcune regioni del nord Italia nel mese di luglio hanno condizionato le performance della società con ripercussioni negative sul *loss ratio*. L'impatto di questi eventi, che rappresentano il più grande sinistro che il mercato assicurativo italiano abbia mai registrato, è stato però significativamente mitigato grazie alle protezioni riassicurative in essere.

Rispetto allo scorso anno si segnala un significativo aumento del numero dei dipendenti (+26% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) a supporto della crescita della società.

Gruppo Clessidra

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023	30 settembre 2022	Variazione %
Margine di interesse	1,6	0,7	>100
Commissioni nette	21,8	20,6	6,1
Proventi (oneri) da attività finanziarie	(0,0)	(0,3)	
Margine di intermediazione	23,4	20,9	11,8
Spese amministrative	(18,8)	(18,2)	
Altri proventi e oneri di gestione	1,0	2,2	
Risultato della gestione operativa	5,7	4,9	15,0

I dati sono esposti secondo gli schemi previsti da Banca d'Italia.

Alla data del 30 settembre 2023 rientrano nel perimetro del Gruppo Clessidra, Clessidra Holding S.p.A. in qualità di capogruppo, Clessidra Private Equity SGR S.p.A. (controllata al 100%), Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (controllata al 100%), Clessidra Factoring S.p.A. (controllata al 100) e Clessidra CRF G.P. S.S. (società semplice partecipata al 49% da Clessidra Capital Credit).

La situazione economico-patrimoniale del Gruppo al 30 settembre 2023 evidenzia un margine di intermediazione del Gruppo positivo per 23,4 milioni di euro (20,9 milioni di euro al 30 settembre 2022). L'incremento è dovuto alle maggiori commissioni di gestione dei fondi per 1,7 milioni di euro e dagli interessi e commissioni derivanti dall'attività di factoring per 0,8 milioni di euro.

Le spese amministrative del periodo ammontano a 18,8 milioni di euro (18,2 milioni di euro al 30 settembre 2022) e sono dovute principalmente al costo del personale per 10,3 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 30 settembre 2022) e ai costi di consulenza e di gestione. Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 1,0 milioni di euro il risultato della gestione operativa è pari a 5,7 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 30 settembre 2022).

Vertenze legali e fiscali

Come illustrato in precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta - quale parte venditrice - a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo degli eventi che siano tali da comportare modifiche sostanziali degli accantonamenti a fondo rischi effettuati nell'ultima Relazione Trimestrale.

Si segnala che in data 30 settembre 2023 Italmobiliare ha aderito all'istituto della "pace fiscale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2023 per definire in maniera agevolata i contenziosi in materia di CFC relativi alle annualità dal 2012 al 2016.

Eventi successivi alla data di chiusura del periodo

In data 19 ottobre 2023 è stata perfezionata la cessione di Florence InvestCo S.r.l., società della quale Italmobiliare deteneva una partecipazione del 13,98%, a Permira. Italmobiliare era presente nell'azionariato di Gruppo Florence dalla costituzione dell'iniziativa – nata con l'obiettivo di aggregare eccellenze industriali italiane nel settore della manifattura tessile conto terzi di fascia luxury – in seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione ha incassato 78,2 milioni di euro a fronte di un investimento di 30,7 milioni di euro e con un ritorno MoM di 2,5% e un IRR di 51,2%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il ciclo economico globale è decelerato a partire dalla fine del primo semestre dell'anno in corso, dopo un avvio al di sopra delle aspettative, sostenuto dalla fine della "zero-covid policy" cinese, da un inverno in Europa più mite delle attese e da una persistente fase espansiva USA. Gli effetti ritardati della stretta monetaria e la perdita di intensità della ripresa cinese hanno iniziato a gravare sulla dinamica della congiuntura mondiale, in particolare dei servizi che avevano trainato l'accelerazione nella prima parte dell'anno: sebbene permangano in espansione, a partire da giugno hanno registrato un significativo calo. Il settore manifatturiero, in contrazione dal terzo trimestre del 2022, ha, di contro, evidenziato qualche segnale di stabilizzazione.

Nonostante la perdita di momentum, accentuatasi in particolare nell'Eurozona, il ciclo economico globale è ancora attestato sulla fase espansiva, con una variazione del tasso di crescita reale del PIL attesa mediamente sul livello del potenziale di crescita (2,8%-3%). Volgendo lo sguardo ai prossimi dodici mesi, vari fattori sostengono la crescita: la tenuta dell'occupazione nelle principali economie; l'incremento dei salari reali sospinto dalla riduzione del tasso di inflazione; la conclusione o l'attenuazione della restrizione monetaria con possibili riduzioni dei tassi di interesse nel corso del 2024; il flusso di investimenti pubblici.

Il contesto è tuttavia caratterizzato da vari fattori che possono innescare una recessione globale. Il tasso di inflazione globale è sceso significativamente dai picchi del secondo semestre del 2022: nell'Eurozona, dal 10,6% al 4,3%. Nonostante ciò, il processo disinflazionistico ha rallentato complessivamente il passo, non solo per l'aumento del prezzo dei combustibili fossili. La conferma del rallentamento nei prossimi mesi si rifletterebbe in un prolungamento della restrizione monetaria al di là delle aspettative. Il tasso di crescita cinese è soggetto agli effetti della crisi del debito immobiliare sia nel breve che nel lungo periodo, concomitanti a una serie di vincoli strutturali: elevato livello generale del debito, tasso di crescita della forza lavoro e della produttività in diminuzione. Il significativo aumento dell'indebitamento pubblico delle principali economie (tra cui gli USA) negli ultimi anni è in grado di innescare un circolo vizioso con il rialzo dei rendimenti obbligazionari, minando la percezione della sostenibilità del debito pubblico. In particolare, l'aumento della spesa per interessi, se duraturo, grava inevitabilmente sul rischio sovrano nell'Eurozona (Italia).

Lo scenario economico è soprattutto esposto ai cosiddetti fattori esogeni. Il mondo multipolare, le tensioni geopolitiche e i conflitti bellici in corso sono ovviamente fonti di shock, che si riflettono immediatamente su due principali variabili: i prezzi delle materie prime, di per sé vincolate da un'offerta carente a fronte di uno strutturale incremento della domanda nei prossimi anni, e le reazioni dei mercati finanziari, la cui volatilità ha un impatto sull'economia reale attraverso il peggioramento delle condizioni finanziarie.

Italmobiliare ha consolidato una modalità di gestione delle proprie partecipate focalizzata sulla proattiva gestione dei rischi, sull'implementazione di percorsi di evoluzione trasformativa lungo le direttrici della sostenibilità e su un costante supporto strategico nell'affrontare le sfide di uno scenario complesso, conferendo forte resilienza e reattività di gestione del portafoglio di Italmobiliare come evidenziato dalle performance positive del NAV.

La cessione di Florence InvestCo (controllante del Gruppo Florence) finalizzata in ottobre con un ritorno molto significativo sull'investimento in un progetto cui Italmobiliare ha contribuito fin dalla nascita creando un campione nazionale nella manifattura tessile, conferma la strategia di Italmobiliare focalizzata sullo sviluppo di PMI di successo e al contempo la capacità di cogliere occasioni di mercato per consolidare il valore creato e garantire una fisiologica rotazione di portafoglio (come avvenuto con BravoSolution-Jaggaer e con il Gruppo Sirap).

La gestione ormai più matura e con track record di successo di alcune partecipazioni in portafoglio potrebbero nel corso dei prossimi mesi creare condizioni ottimali per ulteriori valorizzazioni di investimenti; al contempo, il complesso scenario di mercato potrebbe prospettare nuove opportunità di investimento a supporto di realtà di eccellenza, in particolare in settori in cui il know-how di Italmobiliare si è molto rafforzato grazie al percorso di crescita effettuato con le Portfolio Companies più performanti.

In tutte le Portfolio Companies sono costantemente in corso azioni di recupero di marginalità, grazie all'implementazione di attente politiche di pricing, all'efficientamento dei costi e dei consumi energetici, all'ottimizzazione delle reti e dei canali di distribuzione, alla continua ricerca di efficienze di processo e sviluppi tecnologici e, non in ultimo, ad un approccio sempre più strutturato alla definizione di strategie di marketing coerenti con l'evoluzione di posizionamento delle portfolio companies e con i trend di cambiamento mostrati dai mercati internazionali.

La strategia sostenibile di Italmobiliare continua ad essere un tratto distintivo fondamentale nello sviluppo del proprio portafoglio e delle singole Portfolio Companies: un ulteriore importante passo in tal senso, con focus specifico sulla decarbonizzazione delle attività industriali, è rappresentato dall'adesione di Italmobiliare alla SBTi (Science Based Targets initiative) che implica la definizione di impegni e target specifici per il Gruppo Italmobiliare in linea con gli obiettivi net-zero.

Anche il settore degli investimenti alternativi (private equity e private debt) è chiaramente influenzato da profondi cambiamenti in corso che impongono riflessioni di natura strategica: in questo ambito Italmobiliare supporta il Gruppo Clessidra nell'ambizioso percorso di costante evoluzione della propria piattaforma di attività e prodotti e nella definizione di traiettorie di ulteriore sviluppo per intercettare al meglio le necessità finanziarie del tessuto imprenditoriale e di investitori sempre più attenti ed esigenti nel valutare profili adeguati di rischio-rendimento.

Milano, 9 novembre 2023

per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato
(Carlo Pesenti)